

UNISERVIZI S. p. a.

Appalto per l'affidamento del servizio di gestione e di manutenzione ordinaria delle reti e delle apparecchiature per la distribuzione del gas naturale relativamente agli impianti di Cologna Veneta (VR), Lonigo (VI), Soave (VR) e Zimella (VR).

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

INDICE

CAPITOLO I	4
CONDIZIONI GENERALI	4
ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 CARATTERE DELL'APPALTO	4
ART. 3 DURATA DEL CONTRATTO	5
ART. 4 CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CONTRATTO	5
ART. 5 OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI	5
ART. 6 ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO	6
ART. 7 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	6
ART. 8 SUBAPPALTO DEI LAVORI	6
ART. 9 RISERVATEZZA DEI DATI	7
ART. 10 PRIVACY	8
ART. 11 ORGANIZZAZIONE ED OBBLIGHI CONTRATTUALI	8
<i>11.1 Assicurazioni</i>	8
<i>11.2 Responsabile di Esercizio</i>	8
<i>11.3 Ufficio di riferimento</i>	9
<i>11.4 Operatività gestionale</i>	10
ART. 12 CAUZIONE DEFINITIVA	11
ART. 13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	12
<i>13.1 Risoluzione del contratto per cause di forza maggiore</i>	12
<i>13.2 Risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore</i>	13
ART. 14. CONSEGNA DEI LAVORI	14
CAPITOLO II	15
GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA	15
ART. 15 DESCRIZIONE DELLE MANSIONI	15
<i>15.1 Adempimenti specifici</i>	17
<i>15.2 Continuità del servizio</i>	18
<i>15.3 Progettazione di estendimenti di rete e degli allacciamenti di utenza</i>	20
<i>15.4 Oneri e collaudi</i>	20
<i>15.5 Rapporti di servizio</i>	20
<i>15.6 Disegni</i>	21
CAPITOLO III	22
MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE	22
ART. 16 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI PER LA MANUTENZIONE	22
<i>16.1 Installazione dei misuratori di gas naturale.</i>	23
<i>16.2 Manutenzione cabine di regolazione e misura. Taratura strumenti fiscali.</i>	24
<i>16.3 Manutenzione gruppi di riduzione finale (GRF) in conformità alle norme UNI CIG 10702.</i>	28
<i>16.4 Manutenzione dell'impianto di protezione catodica.</i>	30
CAPITOLO IV	32
CONDIZIONI ECONOMICHE	32
ART. 17 COMPENSI	32
ART. 18 INVARIABILITÀ DEI PREZZI	32
ART. 19 CONTABILITÀ E PAGAMENTI	32
ART. 20 STIMA DEGLI IMPORTI COMPLESSIVI	33
ART. 21 PENALITÀ	34
<i>21.1 Penalità per ritardato inizio degli interventi di emergenza</i>	34
<i>21.2 Penalità per inadempienze contrattuali</i>	34
<i>21.3 Penalità per risoluzione anticipata del contratto d'appalto</i>	35
ART. 22 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	35
APPENDICE	36
CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI	36
COMUNE DI SOAVE	36

COMUNE DI COLOGNA VENETA 36
COMUNE DI ZIMELLA..... 36
COMUNE DI LONIGO..... 36

CAPITOLO I

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i servizi, forniture e adempimenti necessari per la gestione tecnica e amministrativa, nonché i servizi e le forniture occorrenti per la manutenzione ordinaria degli impianti di distribuzione del gas naturale nei territori serviti dalle reti di proprietà dei comuni di Soave (VR), Cologna Veneta (VR), Zimella (VR), e Lonigo (VI), in conformità ai contratti di servizio stipulati tra le varie Amministrazioni Comunali e l'Appaltante, che l'Appaltatore (di seguito anche Impresa) dichiara di conoscere ed accettare.

L'Appaltatore s'impegna ad eseguire tutte le prestazioni ad esso affidate a perfetta regola d'arte, rispettando termini e modalità e, senza alcuna esclusione, ogni condizione e prescrizione posta dal presente contratto e/o dai contratti di servizio sopra richiamati, in maniera perfettamente conforme ai programmi e ai disciplinari tecnici in modo tale da tenere indenne l'Appaltante da ogni responsabilità derivante dall'adempimento dei contratti di servizio.

Per tutta la durata del contratto, l'Appaltatore assume a proprio carico, ogni onere, ogni responsabilità nonché ogni rischio inerente la gestione del servizio di distribuzione del gas, mantenendo con ciò totalmente sollevato l'Appaltante. Fra gli oneri a carico dell'Appaltatore figura l'obbligo di conservare gli impianti (reti ed apparecchiature) in buona efficienza, mediante adeguata manutenzione ordinaria per riconsegnarli alla scadenza del contratto, nelle stesse condizioni e consistenze iniziali, a meno di normale usura e degrado derivante dall'uso e dal tempo.

Art. 2 CARATTERE DELL'APPALTO

Il servizio di cui al presente capitolato d'appalto è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e per nessuna ragione potrà essere sospeso, interrotto od abbandonato.

In caso di sospensione od abbandono, anche parziale, l'Appaltante potrà sostituirsi all'Impresa per l'esecuzione del servizio.

In caso di deficienza o abusi dell'Impresa nell'adempimento degli obblighi conseguenti all'aggiudicazione dell'appalto, ovvero qualora la stessa non ottemperi agli ordini ricevuti nei termini o nei modi fissati, l'Appaltante ha facoltà di ordinare o far eseguire d'ufficio, con ogni e qualsiasi onere, diretto o indiretto, nulla escluso od eccettuato, a carico dell'Impresa inadempiente, i servizi e le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento del servizio di gestione e manutenzione ordinaria.

Art. 3 DURATA DEL CONTRATTO

La durata del presente appalto è fissata indicativamente in mesi 24 a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo verbale di consegna, prevista per il 1 Luglio 2006 sino al 30 Giugno 2008.

L'Appaltatore, tuttavia, è obbligato ad assicurare la continuità delle prestazioni oggetto del presente capitolato d'appalto oltre il termine di scadenza dello stesso, come sopra fissato, e per un periodo non superiore a 6 mesi, alle stesse condizioni contrattuali dell'appalto scaduto, al fine di garantire il servizio sino all'ingresso del nuovo gestore.

L'Ente Appaltante deve essere esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per una variazione della durata del contratto che dovesse essere resa obbligatoria a seguito di nuove prescrizioni legislative; nessuna richiesta di danni potrà essere inviata alla Società Committente per tale motivo.

Art. 4 CONDIZIONI ECONOMICHE DEL CONTRATTO

Le prestazioni indicate nel precedente art. 1 saranno compensate all'Appaltatore come specificato nei successivi articoli.

Tutti gli oneri inerenti e conseguenti al contratto sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 5 OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

L'Impresa durante l'esecuzione delle prestazioni attinenti all'oggetto dell'appalto dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni e/o autorizzazioni impartite dall'Appaltante ed a quelle che saranno stabilite dagli Enti pubblici e dai privati le cui proprietà saranno interessate dalle prestazioni, queste ultime prescrizioni concordate con l'Ente Appaltante. L'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese a tutte le forniture e prestazioni per la difesa e segnalazione diurna e notturna (barricate, segnali, cavalletti, fanali ecc.), come previsto dalle disposizioni vigenti ed in genere a tutte le operazioni necessarie alla regolare esecuzione delle prestazioni, alla sicurezza del transito dei pedoni e dei veicoli, intendendosi responsabile a tutti gli effetti e ciò sia durante l'esecuzione delle prestazioni, sia nei periodi di sospensione dovuti a qualsiasi causa.

Tutte le spese ed i risarcimenti danni che derivassero dall'inesatto, incompleto o mancato adempimento dei patti del presente capitolato da parte dell'Appaltatore, nonché le infrazioni per l'inosservanza dei regolamenti vigenti ed altro, restano ad esclusivo carico dell'Impresa.

Qualora l'Ente Appaltante dovesse riscontrare l'inosservanza delle prescrizioni delle norme vigenti o del presente capitolato, e l'Appaltatore non avesse dimostrato di aver proceduto agli interventi necessari entro 15 giorni da un sollecito scritto, l'Ente Appaltante potrà far eseguire di

sua iniziativa gli interventi necessari ad altra Impresa, con oneri a carico dell'Appaltatore, senza per questo ridurre la completa responsabilità di quest'ultimo.

Art. 6 ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO

Per eventuali contenziosi che dovessero insorgere ed ove non sarà possibile eliminare le controversie, le Parti, sentito il responsabile di esercizio, esperiranno il tentativo di accordo bonario, del quale, in caso di esito positivo, sarà redatto verbale, sottoscritto da entrambe le parti; in caso contrario verrà adito il Tribunale di Verona, essendo esplicitamente inteso che non si procederà ad alcun arbitrato.

Art. 7 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Appaltatore si obbliga a rispettare ed applicare tutte le norme vigenti in materia di tutela della sicurezza sul lavoro ed, in particolare, quanto contenuto nel D.Lgs 626/1994 e s.m.i. e nel D.Lgs. 494/1996 e s.m.i..

Il Piano di Sicurezza, predisposto dall'Impresa, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante della stessa, nonché dal Responsabile della Sicurezza per le attività da svolgere, che sarà diretto responsabile dell'attuazione dello stesso e dovrà essere consegnato prima della stipulazione del contratto.

L'Impresa si assumerà ogni e qualsiasi responsabilità sia per l'applicazione pratica delle norme succitate da parte degli addetti ai lavori sia per gli eventi dannosi che, per qualsiasi causa, derivassero dal mancato od inesatto o irregolare rispetto delle disposizioni antinfortunistiche.

In ogni caso, l'Appaltante, anche tramite un proprio rappresentante, qualora dovesse constatare situazioni di rischio, avrà la facoltà di sospendere le attività e le prestazioni e di far adottare i rimedi necessari, il tutto con oneri a carico dell'Impresa.

In caso di ripetute e/o gravi violazioni delle norme succitate, l'Appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto, con tutti gli oneri diretti ed indiretti, nulla escluso ed eccettuato, derivanti dalla predetta risoluzione, a carico dell'Impresa.

Art. 8 SUBAPPALTO DEI LAVORI

Sono vietati, sotto pena di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e con ogni diritto dell'Appaltante alla rifusione di ogni e qualsiasi danno, diretto ed indiretto, nulla escluso ed eccettuato, e di ogni spesa a qualsiasi titolo sostenuta dalla stessa, i subappalti di parte delle prestazioni non dichiarate in sede di presentazione dell'offerta o eccedente i limiti previsti dalla

vigente normativa o non autorizzata preventivamente dall'Appaltante. I subappalti se concessi dovranno essere effettuati nel pieno rispetto della legge 55/1990 e del DPR 554/1999 e successive modificazioni, con particolare riguardo al comma 3, dell'articolo 18 della Legge stessa, e risultanti da apposito atto di subappalto, da consegnarsi all'Appaltante.

In ogni contratto di subappalto deve essere inserita una clausola risolutiva espressa per il caso di inadempienza o ritardo. L'Impresa è obbligata ad avvalersi di tale clausola risolutiva espressa non appena l'Appaltante gli contesti per iscritto l'inadempienza od il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni subappaltate.

Per quanto occorrer possa si precisa che nonostante l'autorizzazione al subappalto da parte dell'Appaltante, l'Impresa resta la sola e completa responsabile delle prestazioni tutte, e sola interlocutrice, essendo l'Appaltante del tutto estraneo a qualsiasi titolo di qualsivoglia attività posta in essere dall'Appaltatore.

Ogni altro affidamento a Terzi delle prestazioni subappaltate è vietato, con i conseguenti succitati effetti.

Qualora l'Impresa intenda subappaltare parte delle prestazioni, deve presentare richiesta scritta all'Appaltante con un anticipo di almeno 20 giorni rispetto alla data prevista del subappalto.

La richiesta deve contenere:

- l'elenco dettagliato delle prestazioni da subappaltare, così come specificato in sede di gara - copia dei certificati di iscrizione alla C.C.I.A.A., validi alla data della richiesta, le posizioni assicurative e previdenziali INAIL ed INPS ed ogni altra eventuale documentazione richiesta dall'Appaltante;
- la dichiarazione che il contratto di subappalto non viola le leggi vigenti in materia;
- la garanzia che anche le prestazioni subappaltate siano coperte da assicurazioni con gli stessi massimali e condizioni delle polizze stipulate dall'Impresa.

Art. 9 RISERVATEZZA DEI DATI

L'Impresa, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, avrà accesso a certe informazioni riservate come, ad esempio, prezzi, costi, informazioni tecniche, liste di fornitori e clienti, ecc. Per un periodo pari a 3 (tre) anni a decorrere dalla data di risoluzione per qualsivoglia motivo del presente atto e indipendentemente dall'efficacia del medesimo, l'Impresa s'impegna a non utilizzare o rivelare tali informazioni riservate a nessuna persona fisica, giuridica o altra entità con espressa esclusione delle rivelazioni effettuate: (i) in adempimento di norme di legge, (ii) necessarie per l'esecuzione del servizio, in particolare, la trasmissione al soggetto responsabile del trasporto su rete nazionale, e (iii) previo consenso scritto. L'Appaltatore s'impegna a far sì che i

propri amministratori, dipendenti e consulenti rispettino tale obbligo di riservatezza. L'Impresa s'impegna inoltre a fornire preventiva comunicazione scritta di qualsiasi obbligo di legge a rivelare tali informazioni riservate.

Art. 10 PRIVACY

L'Appaltatore s'impegna ad operare nel rispetto del D. Lgs. N. 196 del 30 giugno 2003, in merito ai dati di cui verrà a conoscenza, ed acquisiti in sede durante il periodo di durata del contratto.

L'Impresa assicura inoltre che i dati saranno trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, per finalità riguardanti l'esecuzione delle obbligazioni assunte, ovvero per adempimenti di obblighi di legge e/o disposizioni di pubbliche Autorità.

Art. 11 ORGANIZZAZIONE ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Per lo svolgimento delle attività e delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, l'Appaltatore si avvarrà delle professionalità che riterrà più idonee ed opportune, e di personale alle proprie dirette dipendenze.

11.1 Assicurazioni

L'Impresa ha l'obbligo di tenere costantemente in vigore per tutto il periodo di effettiva durata dell'appalto, anche con successivi rinnovi, le polizze di assicurazione RCO, RCT e RCI che saranno presentate al momento della consegna dei lavori con massimale minimo di € 4.000.000 ciascuna.

L'efficacia dell'appalto è subordinata alla presentazione da parte dell'Appaltatore delle sopra citate assicurazioni RCO, RCT e RCI.

11.2 Responsabile di Esercizio

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione della gara, l'Appaltatore provvederà alla nomina di un Responsabile di Esercizio (di seguito R. E.) debitamente qualificato, direttamente alle proprie dipendenze. Tale nomina dovrà essere inviata all'Appaltante, accompagnata da specifico dettagliato curriculum, per essere dallo stesso accettata ai fini del presente Disciplinare.

Fra le mansioni del R. E. vi sono quelle di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo.

- a) Mantenere i rapporti con l'Appaltante per gli adempimenti amministrativi e collaborare con lo stesso per la tenuta di corretti rapporti con le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti pubblici.

- b) Dirigere il personale tecnico operativo e amministrativo gestionale, curando e sorvegliando che i relativi compiti siano svolti celermente e con diligenza nel rispetto dei regolamenti e delle disposizioni vigenti.
- c) Vigilare affinché l'esercizio sia condotto senza rischi, promuovendo i necessari provvedimenti.
- d) Curare il rinnovo di permessi, concessioni, ecc. che riguardano gli esercizi, sviluppando i rapporti con gli Enti interessati.
- e) Sorvegliare la regolare manutenzione a mezzi e attrezzatura e verificare la dotazione di materiali.
- f) Promuovere iniziative per l'espansione territoriale della rete di distribuzione, e per il suo potenziamento, in accordo con l'Appaltante e le Amministrazioni Comunali, che portino un beneficio sociale ed economico alla cittadinanza, oltre che ai vari soggetti pubblici/privati coinvolti (Appaltatore, Appaltante, Amministrazioni pubbliche, ecc.).
- g) Disciplinare le ferie e permessi del personale anche sostituendosi ove occorra nelle relative mansioni.

Il R. E. quindi assume la responsabilità della direzione dell'esercizio delle reti di competenza dei vari comuni, diventa quella figura sempre vigile e sempre disponibile, con capacità di comando ma anche in grado di sopperire direttamente ad ogni carenza o esigenza: esso deve perciò conoscere nei minimi dettagli ogni aspetto della gestione.

In caso d'impedimento o assenza del R. E. (ferie o malattia) le funzioni possono essere assunte da un tecnico d'ordine previo accordo con l'Appaltante. Essendo però non delegabile la responsabilità di esercizio, il R. E. dovrà fare in modo di essere sempre reperibile per far fronte a situazioni di emergenza, rimanendo a carico della Impresa appaltatrice ogni e qualsiasi danno dovesse per qualsiasi motivo derivare dall'inadempienza.

11.3 Ufficio di riferimento

L'Appaltatore dovrà allestire almeno un ufficio di riferimento per l'intero bacino rappresentato dagli impianti comunali di distribuzione del gas naturale in gestione, preferibilmente nei pressi del capoluogo comunale con il maggior numero di utenti, comunque in luogo da concordare con l'Appaltante. Le mansioni dell'ufficio, che opera alle dipendenze del R. E. riguardano la completa gestione del rapporto con tutti i soggetti interessati: Appaltante, Amministrazioni comunali, Enti pubblici in generale, società di vendita di gas naturale, altri attori del sistema gas (es. il

Trasportatore nazionale), cittadini, utenti, ecc..

Pertanto l'ufficio dovrà essere aperto al pubblico almeno un giorno a settimana, da stabilirsi con l'Ente Appaltante ed osservare l'apertura indicativamente dalle 9:00 alle 13:00.

Nell'ufficio di riferimento, inoltre, saranno espletate tutte quelle attività che per loro natura, necessità e convenienza non si svolgono direttamente in cantiere e/o a diretto contatto con parti fisiche degli impianti (reti, apparecchiature, allacciamenti, ecc.) [vedi successivi capitoli II e III].

11.4 Operatività gestionale

11.4.1 Squadra operativa

L'Appaltatore si doterà di idonea e qualificata squadra operativa che si occuperà degli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti secondo le istruzioni del R. E. e nel rispetto della normativa vigente.

Le mansioni della squadra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono:

- installazione, rimozione, chiusura, apertura contatori, ecc.;
- interventi ordinari su reti, quali ad esempio controlli, verifiche e riparazioni di valvole, allacciamenti, ecc.;
- manutenzione apparecchiature;
- ispezioni, verifiche e controlli quando e se necessari, modifiche non sostanziali agli allacciamenti (relativamente alla parte aerea);
- modesti lavori di edilizia complementari e necessari per il completamento di eventuali interventi (scavi, rinterri, ripristini, opere murarie, ecc.);
- le dimensioni ed il numero delle squadre operative sarà rapportato alle effettive esigenze degli interventi

L'Appaltatore dovrà inoltre essere dotato di idonea attrezzatura per la conduzione degli esercizi, nonché di appositi mezzi, tali da garantire la celere esecuzione delle prestazioni nei tempi stabiliti dalla Carta dei Servizi e dalla normativa e l'efficiente conduzione dell'impianto.

Tutta l'attrezzatura (saldatrici, schiacciatubi, apparecchiatura cercatubi, generatore elettrico, scale, giratubi, chiavi, segnali stradali, cercafughe, manodeprimometri, manografi, distanziometro, ecc.) ed i materiali di consumo (raccordi, manicotti in acciaio ed in Pe elettrosaldabili, tubi in acciaio ed

in Pe, tubi zincati, raccordi zincati, pezzi di ricambio, piombi, filo, bombolette cercafughe, ecc.) normalmente impiegati nella conduzione degli impianti dovranno avere caratteristiche conformi alle normative vigenti, ed in particolare ai requisiti costruttivi richiesti dalla CEE ed a quelli in materia di sicurezza.

11.4.2 Sistemi informatici

L'Appaltatore dovrà dotarsi di moderni ed appropriati sistemi informatici hardware e software di supporto, necessari alla conduzione dell'esercizio.

Dovranno essere creati specifici database dei dati tecnici degli impianti e degli utenti allacciati alla rete di distribuzione, organizzati in modo ordinato e consultabile, con la possibilità di eseguire interrogazioni ed estrarre i report necessari per ottemperare a quanto previsto dalle delibere dell'AEEG e dalla legislazione vigente, nonché per analisi diverse richieste dall'Appaltante.

L'Ente Appaltante potrà in ogni momento vigilare, attraverso un videoterminale messogli a disposizione dall'Appaltatore, l'andamento della gestione, senza preclusioni di sorta.

Art. 12 CAUZIONE DEFINITIVA

Prima della stipulazione del contratto, l'Impresa deve versare, presso la stazione Appaltante, la cauzione definitiva mediante fideiussione emessa da primari Istituti di Credito o primarie compagnie di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

Tali fideiussioni dovranno contenere tra l'altro la dichiarazione

- che l'Istituto o la Compagnia si obbliga, a semplice richiesta scritta dell'Appaltante, ad effettuare il versamento del corrispettivo in contanti, nel caso in cui la cauzione sia incamerata da parte dell'Appaltante medesimo;
- che il periodo di validità della polizza copre per intero il periodo contrattuale

Qualora l'Impresa non presenti la cauzione entro il termine stabilito, non si addiverrà alla stipulazione del contratto per sua colpa.

La cauzione definitiva è stabilita a garanzia dell'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse ecc., fatto salvo per l'Appaltante il diritto al risarcimento di ogni danno eccedente l'importo cauzionale, nonché delle maggiori somme che l'Appaltante avesse eventualmente pagato in più, durante il periodo contrattuale, in confronto ai risultati della

liquidazione finale a saldo e di quant'altro dovuto a qualsiasi titolo dall'Impresa.

In tutti i citati casi l'Appaltante ha il diritto di disporre della cauzione e di ogni altra somma eventualmente ancora dovuta all'Impresa, fatto salvo inoltre l'esperimento di ogni ulteriore azione.

L'Appaltante avrà pure il diritto di valersi, di propria autorità, della cauzione per le spese delle prestazioni/forniture da eseguirsi d'ufficio, per le somme che fosse costretto a pagare in conformità alle norme della Legge 23/10/60 n. 1369, per gli eventuali danni subiti, ecc..

In ogni caso l'Appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la cauzione di cui l'Appaltante si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione dell'appalto.

La cauzione definitiva sarà svincolata dopo la scadenza dell'appalto, e più precisamente alla firma dei verbali di riconsegna.

Art. 13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

13.1 Risoluzione del contratto per cause di forza maggiore

Quando si verificassero una o più cause di forza maggiore e/o una sospensione delle prestazioni richieste dall'Appaltante che provochino l'impossibilità della prosecuzione delle stesse per un periodo superiore a 120 gg. ognuna delle parti potrà richiedere la risoluzione del Contratto.

La parte che richiederà la risoluzione dovrà dare avviso scritto all'altra con trenta giorni di anticipo sulla data indicata per detta risoluzione.

L'Impresa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni e/o potrà rimuovere dal luogo di lavoro tutte le installazioni provvisorie di sua proprietà e di proprietà dei suoi subappaltatori, la cui rimozione però non provochi danni a terzi ed alle installazioni permanenti.

L'Appaltante, in contraddittorio con l'Appaltatore, preparerà una situazione economica includendo l'ammontare dei pagamenti fatti fino a quella data ed il valore, a prezzi contrattuali delle prestazioni eseguite.

In base ai risultati di tale situazione economica, la Parte che risulterà in debito pagherà all'altra la somma dovuta.

Al termine di quanto sopra l'Appaltante restituirà all'Appaltatore la garanzia di Contratto e il Contratto sarà risolto a tutti gli effetti.

La risoluzione dei rispettivi impegni contrattuali secondo quanto indicato nel presente articolo sarà completa e definitiva, rinunciando le Parti a promuovere qualunque azione successiva per

indennizzi o danni sofferti per qualsiasi ragione.

13.2 Risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore

L'Appaltante, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, ha la facoltà di risolvere il contratto in tutti i seguenti casi:

- qualora, a giudizio insindacabile dell'Appaltante, le prestazioni non fossero condotte secondo le prescrizioni del Capitolato o le condizioni contrattuali, o rimanessero sospese per cause imputabili all'Impresa, se, in seguito ad una formale diffida, nel termine perentorio ed improrogabile di quindici giorni non venisse provveduta la regolare e continuativa esecuzione della prestazione.
- se fosse dimostrata frode da parte dell'Appaltatore;
- se si verificassero da parte dell'Appaltatore ripetute trasgressioni di impegni contrattuali malgrado gli avvertimenti scritti dall'Appaltante;
- se l'Appaltatore cedesse, anche nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni, a terzi l'esecuzione delle prestazioni/forniture o parte di essi, senza la previa autorizzazione dell'Appaltante;
- se l'Appaltatore fosse dichiarato in stato fallimentare o di insolvenza o avesse richiesto un concordato giudiziale od extragiudiziale;
- qualora l'Appaltatore non attui le misure di sicurezza relative alla prevenzione infortuni e l'igiene del lavoro, previa diffida da parte del concedente;
- qualora l'Appaltatore sia inadempiente o irregolare nei versamenti dei contributi INAIL, INPS per il suo personale utilizzato nella conduzione dell'impianto dell'Appaltante previa diffida da parte del concedente;
- qualora l'Appaltante si avvalga di personale non iscritto nei suoi libri paga.

In questi casi l'Appaltante si riserva il diritto di affidare, alla scadenza del termine di diffida, previsto o all'avverarsi dell'inadempimento, lo svolgimento del servizio ad altro Appaltatore, mantenendo le disposizioni del Capitolato e le condizioni contrattuali in atto con l'Impresa inadempiente. L'Appaltante darà a quest'ultimo comunicazione del nuovo contratto mediante raccomandata R.R. nella quale specificherà la data di consegna degli impianti.

L'Impresa è obbligata a consegnare gli impianti nello stato in cui si trovano. Alla consegna verrà redatto un verbale di constatazione, in contraddittorio, dello stato del servizio e della regolare esecuzione dello stesso, nonché dello stato degli impianti.

In detto verbale saranno determinate le situazioni rispettive per l'Appaltante e l'Appaltatore.

Le forniture/prestazioni, anche se non completate ma eseguite regolarmente, saranno pagate in base ai prezzi contrattuali.

L'Appaltante si riserva ogni diritto al risarcimento di ogni e qualsiasi danno subito, diretto o indiretto ed in particolare si riserva di esigere dall'Impresa il rimborso delle eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che sarebbero derivate da un regolare adempimento del contratto di appalto.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla stipulazione dei nuovi contratti verranno addebitati all'Impresa, la quale risponderà inoltre di ogni e qualsiasi altro danno che potesse derivare all'Appaltante dalla stipulazione del Contratto d'Appalto con altra Impresa o dall'esecuzione diretta delle prestazioni e perderà ogni diritto a pretendere un indennizzo per spese sostenute o per mancato guadagno.

Art. 14. CONSEGNA DEI LAVORI

L'Appaltante comunicherà a mezzo lettera a/r indirizzata alla sede legale dell'Appaltatore risultante alla C.C.I.A.A il giorno ed il luogo in cui dovrà trovarsi per ricevere in consegna gli impianti oggetto del presente appalto.

Della consegna sarà redatto regolare verbale, contenente la consistenza degli impianti e quant'altro in possesso dell'Appaltante necessario per dar corso ai servizi affidati all'Appaltatore.

Qualora l'Impresa non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori, le sarà assegnato, sempre a mezzo lettera a/r come sopra indirizzata un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale, l'Appaltante avrà diritto di non stipulare o di risolvere il contratto d'appalto trattenendo definitivamente, a titolo di penale di recesso, la cauzione provvisoria o definitiva versata dall'Impresa stessa, a seconda che la mancata consegna si verifichi prima o dopo la stipulazione del contratto, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Alla scadenza del contratto, l'Appaltante rientrerà in possesso, senza ulteriori formalità, degli impianti affidati all'Appaltatore.

Il tutto sarà accertato con regolare verbale di riconsegna dell'impianto redatto in contraddittorio.

CAPITOLO II

GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA

Art. 15 DESCRIZIONE DELLE MANSIONI

La gestione tecnica e amministrativa comprende lo svolgimento di tutte quelle prestazioni inerenti la conduzione e l'esercizio delle reti e degli impianti, non rientranti nella manutenzione ordinaria, ma indispensabili per adempiere agli obblighi di legge e alle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito AEEG), nonché necessarie per l'efficace, l'efficiente ed economica conduzione dell'esercizio.

Di seguito si elencano le attività principali rientranti nella gestione tecnica amministrativa dell'impianto.

- a) Mantenere rapporti con l'Appaltante per gli adempimenti amministrativi e collaborazione con lo stesso per la tenuta di corretti rapporti con le Amministrazioni Comunali.
- b) Mantenere sempre ed in qualsiasi occasione comportamento corretto e rispettoso nei rapporti con tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro qualifica di utenti o meno. Fornire quindi loro qualsiasi chiarimento con la massima cortesia e disponibilità. L'Appaltante può imporre all'Appaltatore l'allontanamento dal servizio di quei dipendenti/collaboratori per i quali siano stati accertati e dimostrati ripetuti atteggiamenti scorretti nei confronti dell'utenza, sentite le oo.ss.
- c) Mantenere corretti rapporti con tutte le società di vendita che somministrano il proprio gas tramite le reti di distribuzione in oggetto, nel rispetto dei contratti di vettoriamento stipulati tra l'Appaltante e le sopra citate società di vendita.
- d) Eseguire tutte le attività lavorative nel rispetto dei regolamenti e delle disposizioni vigenti e svolgere un'attenta sorveglianza affinché l'esercizio sia condotto senza rischi.
- e) Promuovere gli aggiornamenti per conto dell'Appaltante di permessi, autorizzazioni, concessioni di Enti Pubblici o privati quali Ferrovie, ANAS, Provincia, nonché i rapporti con gli Enti che hanno in gestione sottoservizi quali ACQUA, ENEL, TELECOM, SNAM, Aeronautica Militare, ecc., per attraversamenti e parallelismi; nullaosta dei VV.F., certificati ISPESL. Curare la regolarità dei rapporti con Enti preposti ai controlli come: ASL, UTF, AEEG, U.M.P. ed altri, promuovendo tempestivamente ogni documentazione

necessaria, anche sollecitando l'Appaltante per gli adempimenti di sua competenza, sviluppando i rapporti con gli Enti interessati.

- f) Verificare e provvedere alla corretta dotazione di materiali occorrenti per la conduzione dell'esercizio.
- g) Coordinare le attività operative in funzione delle richieste ricevute dall'Ente Appaltante e delle varie necessità: richieste di nuovi allacciamenti, nuove attivazioni, aperture, chiusure, chiusure per accertata morosità, spostamenti, verifiche, compilazione e redazione di preventivi, interventi ordinari su rete, valvole, allacciamenti, ecc.; tutto secondo le disposizioni vigenti.
- h) Calcolare il corrispettivo per il servizio di vettoriamento secondo lo specifico contratto, ed inviarlo all'Appaltante perché provveda all'emissione delle relative fatture.
- i) Calcolare il corrispettivo per l'esecuzione dei lavori su richiesta delle società di vendita (aperture, chiusure, spostamenti, verifiche, ecc.) secondo lo specifico contratto di vettoriamento, ed inviarlo all'Appaltante perché provveda all'emissione delle relative fatture.
- j) Presenziare responsabilmente ad eventuali ispezioni dell'Autorità per dare riscontro diretto a tutte le attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.
- k) Svolgere ogni altro adempimento anche non previsto ma richiesto dal servizio.

Oltre agli oneri sopra descritti, sono a carico dell'Appaltatore anche quelli di seguito elencati a titolo indicativo:

- a. rispetto di vigenti norme retributive, assicurative e previdenziali nei confronti del personale dipendente e degli eventuali collaboratori;
- b. rispetto della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica in materia di sicurezza sul lavoro anche per attività svolte in presenza di gas;
- c. oneri fiscali inerenti il contratto;
- d. proporre all'Appaltante iniziative utili per migliorare il servizio, per acquisire nuove utenze e consumi e per promuovere un uso razionale del gas naturale;
- e. promuovere, autonomamente e/o insieme ad altri soggetti, campagne informative ed iniziative varie, finanche di ricerca e sviluppo, ai fini del risparmio energetico (D. Lgs. 164/00 e delibere dell'AEEG).

15.1 Adempimenti specifici

L'Impresa appaltatrice, in accordo con l'Appaltante e se richiesto, insieme allo stesso, dovrà provvedere ai seguenti ulteriori adempimenti.

- a) Ottemperare, in nome e per conto dell'Appaltante, sollevandolo da ogni responsabilità, agli obblighi previsti dall'AEEG in materia di calcolo e determinazione delle tariffe di distribuzione (delibere dell'AEEG n. 237/00, 122/02, 138/03, 170/04 e s. m. e i.), e ottemperare inoltre agli ulteriori obblighi di trasmissione dati all'AEEG e al MAP (Ministero delle Attività Produttive) così come previsto dalle varie delibere, o dagli stessi richiesti per esigenze specifiche.
- b) Provvedere, in nome e per conto dell'Appaltante, sollevandolo da ogni responsabilità, agli obblighi previsti dall'Ufficio Tecnico di Finanza competente, compresa la trasmissione delle specifiche denunce UTIF.
- c) Provvedere, in nome e per conto dell'Appaltante, sollevandolo da ogni responsabilità, agli obblighi previsti dalla delibera dell'AEEG n. 40/04, in materia di controlli documentali circa la regolarità degli impianti interni delle utenze allacciate alla rete e relative comunicazioni del caso; l'adempimento di tali obblighi seguirà una tempistica migliorativa della delibera concordata con l'Ente Appaltante, al fine di ridurre al massimo i disagi per i Clienti finali
- d) Provvedere alla redazione, in accordo e collaborazione con l'Appaltante e nel rispetto delle delibere dell'AEEG, di un Codice di Rete del distributore da pubblicare sul sito internet dell'Appaltante e degli aggiornamenti di uno specifico contratto di vettoriamento su rete di distribuzione locale, da proporre e sottoscrivere con le società di vendita che transitano sulle reti di distribuzione.
- e) Supportare l'Ente Appaltante nella effettuazione delle comunicazioni al Trasportatore nazionale (allocazioni) e comunicazioni alle Società di vendita che fanno riferimento ad un unico shipper sulla rete di trasporto, anche in riferimento alle evoluzioni legislative, come a solo titolo esemplificativo gli aggiornamenti della delibera 138/04 .
- f) Proporre, in accordo con l'Appaltante, migliorie sulla Carta dei Servizi del Distributore nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 168/04 e s. m. e i., e curandone gli eventuali aggiornamenti.
- g) Registrare i dati richiesti ai sensi della delibera n. 168/04 e s. m. i..
- h) Compilare e trasmettere all'AEEG i questionari periodici e i dati relativamente al monitoraggio della qualità commerciale, alla ricerca programmata fughe, alle analisi

gascromatografiche, ed alle rilevazione di protezione catodica; e quant'altro dalla stessa Autorità richiesto, qui non espressamente indicato.

- i) Adempiere agli obblighi di comunicazione con l'Ufficio Metrico Provinciale circa le bolle metriche dei contatori.
- j) Tenere aggiornata la cartografia dell'impianto con l'aggiunta delle nuove opere eseguite.
- k) Eseguire una lettura di tutti i punti di riconsegna (misuratori) al termine di ogni anno termico del distributore, che servirà per il calcolo a conguaglio dei corrispettivi per il servizio di vettoriamento, e per adempiere correttamente a quanto previsto dalle delibere dell'AEEG (calcolo tariffe di distribuzione, denunce UTIF, ecc.).
- l) Eseguire una lettura dei contatori installati negli impianti di preriscaldamento delle cabine principali.
- m) Effettuare gli interventi di riattivazione della fornitura a seguito di spostamento del contatore rispettando l'appuntamento preso per l'esecuzione del lavoro di spostamento, al fine di evitare una interruzione prolungata del servizio al Cliente finale.
- n) Aggiornare le procedure condivise con l'Ente Appaltante per garantire una gestione efficiente ed efficace del servizio e per ottenere gli incentivi riguardanti i recuperi di sicurezza previsti dalla delibera dell'AEEG n. 243/05.
- o) Ottemperare, in generale, a qualsiasi altro adempimento normativo/legislativo qui non espressamente citato.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui ai precedenti punti a), d) ed e), l'Impresa sottoporrà all'Appaltante le nuove proposte tariffarie, la Carta dei Servizi, così come il Codice di Rete e il contratto di vettoriamento tipo, nonché i relativi successivi aggiornamenti, che dovranno essere approvati dall'Appaltante e dagli Enti preposti, prima di essere comunicati, pubblicati e/o sottoposti ai vari soggetti interessati.

15.2 Continuità del servizio

L'Appaltatore si obbliga a garantire la continuità del servizio di distribuzione del gas naturale in gestione.

Solamente per accertate cause di forza maggiore, previste dalle vigenti disposizioni per cause naturali e per la salvaguardia della pubblica incolumità si potrà sospendere temporaneamente l'erogazione del servizio ma si dovrà provvedere al suo mantenimento minimo essenziale. Si

dovranno quindi avvisare tempestivamente gli utenti interessati dall'interruzione e bisognerà intervenire operando con mezzi e tecniche tali da ridurre al minimo indispensabile il disagio per gli utenti stessi.

Relativamente ai tempi di intervento, dovrà essere rispettato quanto previsto nella vigente Carta dei Servizi, una volta approvata, e quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il gas nella delibera n. 168/04 e s. m. e i..

Quando, per interventi di manutenzione programmata e/o lavori diversi dalle emergenze, si rendesse necessario interrompere totalmente o parzialmente il servizio di distribuzione, la ditta appaltatrice dovrà avvertire gli utenti interessati almeno 48 ore prima dell'inizio dell'interruzione.

15.2.1 Pronto intervento e reperibilità

L'Appaltatore dovrà disporre di un numero di telefonia fissa oltre che essere munito di telefonia cellulare per la reperibilità 24 ore su 24 e rispondere o intervenire ad ogni segnalazione o chiamata fatta dagli utenti.

Allo scopo di assicurare un continuo servizio di pronto intervento per i casi di emergenza ed a tutti gli utenti una efficiente e costante attività di assistenza, l'Impresa si obbliga a garantire la continuità del servizio per le necessità urgenti ed indifferibili nelle ore sia diurne che notturne dei giorni feriali e festivi. Il tempo massimo d'intervento per chiamata urgente sarà stabilito nella Carta dei Servizi e nella delibera dell'AEEG n. 168/04 e s. m. e i..

L'Appaltatore s'impegna a mettere a disposizione una squadra composta da almeno due persone di cui una dovrà essere costituita sempre da un tecnico specializzato, in grado di fronteggiare tutta la casistica possibile di guasti e riportare l'impianto al normale esercizio ed in condizioni di sicurezza al riguardo della pubblica incolumità.

L'impresa ha quindi l'obbligo di soddisfare con tempestività le chiamate di emergenza degli utenti, per guasti, fughe, odore di gas od altro potenzialmente pericoloso, ecc., istituendo un servizio permanente di pronto intervento reperibile ogni giorno ed ogni ora, anche con l'ausilio di mezzi tecnici di reperimento (segreteria telefonica, telefoni cellulari).

15.2.2 Interventi urgenti

Qualora, durante il periodo di durata dell'appalto, si verifichi la necessità di riparazione o sostituzione o altri interventi urgenti, derivanti da fatto imputabile a terzi o da eventi naturali imprevedibili, su parte delle reti e/o degli impianti, l'Impresa è tenuta ad eseguire immediatamente tali interventi dandone successiva tempestiva comunicazione (anche via fax) all'Appaltante, in modo da non interrompere un servizio di pubblica utilità. L'Appaltante a sua discrezione verificherà

l'evento segnalato e controllerà le cause che lo hanno provocato. Le spese sostenute per eseguire e completare gli interventi sopra specificati secondo le norme di buona tecnica saranno riconosciute all'Appaltatore applicando i prezzi contenuti nel prezziario in vigore della C.C.I.A.A di Verona, ridotti del 30%.

15.3 Progettazione di estendimenti di rete e degli allacciamenti di utenza

L'Impresa, dovrà essere in grado di progettare, nel rispetto della legislazione vigente e secondo le norme di buona tecnica, i nuovi allacciamenti d'utenza, eventuali sostituzioni e potenziamenti, e/o nuovi estendimenti di rete di modesta entità (una via, una diramazione, ecc..) non particolarmente complessi e che non rientrino in uno dei seguenti casi:

- a) progetti da elaborare e redigere seguendo la specifica normativa e legislazione vigente in materia di progettazione di opere pubbliche;
- b) progetti che interessino nuovi piani di lottizzazione comunale;
- c) progetti la cui realizzazione influenzi significativamente il resto della rete distributiva;
- d) progetti alla cui redazione intenda provvedere l'Appaltante direttamente o affidandola ad altro soggetto.

L'Impresa deve altresì coordinarsi con le imprese esecutrici dei lavori, affinché gli stessi siano realizzati secondo progetto, nel rispetto dei disciplinari tecnici e affinché le siano restituiti i rilievi di cantiere così come da specifiche tecniche concordate.

L'Appaltante, in qualsiasi momento, potrà verificare la corretta corrispondenza dei preventivi e dei progetti redatti dall'Impresa alle indicazioni impartite dallo stesso Appaltante, validandoli o richiedendone l'annullamento e/o la revisione, a suo insindacabile giudizio.

15.4 Oneri e collaudi

L'ottenimento dei permessi di Enti Pubblici, comprensivi della relativa documentazione, necessari per l'esecuzione delle prestazioni, quali Ferrovie, ANAS, Provincia, ecc. nonché i rapporti con gli Enti che hanno in gestione sottoservizi quali ACQUEDOTTI, ENEL, TELECOM, SNAM, Aeronautica Militare, ecc., sono a carico della ditta Appaltatrice, mentre i permessi presso privati sono a carico dell'Appaltante.

Tutte le forniture e le prestazioni oggetto del presente capitolato potranno essere sottoposte a regolare collaudo a giudizio dell'Appaltante e comunque nel rispetto della vigente legislazione.

15.5 Rapporti di servizio

L'Appaltatore presenterà, ogni tre mesi, un rapporto di servizio nel quale saranno riportate tutte le verifiche, le autorizzazioni ottenute, i controlli, e quant'altro necessario o richiesto. Saranno evidenziate chiaramente tutte le prestazioni svolte, le forniture apportate, suddivise per ogni Comune e per tipologia di attività/mansione così come richiesto dalla stazione Appaltante.

L'Appaltatore è tenuto ad applicare diligentemente le procedure predisposte dall'Appaltante relative al controllo di gestione, con particolare riguardo alla corretta suddivisione di tutte le attività nei diversi centri di costo, così come gli sarà indicato dallo stesso Appaltante.

Ogni sei mesi e alla fine del periodo contrattuale, si dovrà presentare un rapporto riassuntivo degli interventi e delle fatturazioni effettuate, comprensivo dei disegni di cantiere relativi ai lavori eseguiti (nelle modalità di cui al successivo art. 15.6), nonché riportare tutte le note che l'Appaltatore intende sottoporre all'Appaltante.

In particolare rientrano tra gli interventi da riportare anche tutti quelli relativi al Capitolo III del presente Capitolato Speciale.

15.6 Disegni

E' fatto onere a carico dell'impresa Appaltatrice di presentare ogni sei mesi e alla fine del periodo contrattuale, i disegni di tutte le tubazioni posate e degli interventi eseguiti nelle reti di rispettiva competenza, per l'erogazione del gas naturale.

In particolare si dovrà fornire su tavola 1/2.000 e su file, in un formato da concordare con l'Appaltante, tutte le tracce e indicazioni delle reti, dei rilievi di cantiere eseguiti durante le varie tipologie d'intervento, allacciamenti compresi, degli organi di manovra, di regolazione e gli impianti. Particolari di questo dovranno essere concordati con l'Appaltante.

CAPITOLO III
MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI DI
DISTRIBUZIONE

Art. 16 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI PER LA MANUTENZIONE

Per manutenzione ordinaria degli impianti e delle reti di distribuzione del gas naturale s'intendono tutti quei lavori, forniture e prestazioni necessari per mantenere in perfetta conservazione ed efficienza le reti e gli impianti.

In dettaglio sono specificate le seguenti operazioni, che non vogliono essere esaustive del servizio, bensì indicare il livello minimo di prestazioni richieste:

- a) installazione dei misuratori (contatori) di gas tecnicamente e legalmente idonei per ogni specifica esigenza dei clienti finali;
- b) attivazione e riattivazione dei contatori, prova di tenuta della colonna montante e/o dell'impianto interno, verifica delle pressioni di esercizio, chiusura dei contatori, chiusura per accertata morosità, verifica dei contatori e loro eventuale rimozione e/o sostituzione, e qualsiasi altra operazione/attività tecnica che, nel rispetto delle delibere dell'AEEG, è necessario sia svolta sugli impianti e sulle reti esclusivamente dal gestore dell'attività di distribuzione;
- c) verifica delle condotte ad alta pressione che collega la rete del trasportatore nazionale (SNAM RETE GAS) alla cabina di regolazione e misura (cabina REMI fisico), compresa la periodica ispezione degli organi di intercettazione, dei giunti dielettrici e relativa manutenzione periodica, ecc. da effettuarsi mensilmente;
- d) pulizia costante dei locali e delle aree scoperte attigue alle cabine, compreso il taglio dell'erba;
- e) controllare periodicamente con un manometro ed un termometro campione le pressioni e le temperature indicate nei manotermografi;
- f) manutenzione cabina di regolazione e misura secondo le norme "UNI CIG 9571" e s.m.i., al fine di mantenere le apparecchiature in perfetta efficienza, come meglio specificato al successivo art. 16.2;
- g) fornire e procurare in tempo opportuno l'odorizzante, tramite personale specializzato;
- h) controllo annuale, tramite effettuazione di misura, dei valori di resistenza di terra;
- i) verifica e ricarica estintori, ogni sei mesi;
- j) ispezione, manutenzione e pulizia delle cabine di riduzione da media a bassa pressione e/o di salto intermedio, e delle aree occupate, al fine di accertarne il regolare

- funzionamento; nel corso dei controlli dovranno essere eliminate tutte le possibilità di fughe, particolarmente in corrispondenza delle giunzioni ed altresì eseguire tutte le manutenzioni che si dimostrassero necessarie, come meglio specificato al successivo art. 16.3;
- k) ispezione semestrale della rete di distribuzione, adempiendo a quanto previsto dall'AEEG (delibera n. 168/04), e per:
 - k-1 ricerca fughe di gas a mezzo di apparecchio rilevatore;
 - k-2 controllo di concentrazioni di odorizzanti in rete mediante analisi con gascromatografo di campioni prelevati ai terminali nel rispetto della normativa vigente;
 - k-3 verifica periodica delle pressioni di rete da eseguire nei giorni di massimo consumo, con registrazione dei diagrammi delle variazioni nei punti più carenti della rete e sua regolazione con eventuali provvedimenti concordati con l'ente appaltante;
 - k-4 controllo a campione delle apparecchiature installate in rete;
 - k-5 controllo a campione degli allacciamenti;
 - l) controllo e manutenzione mensile per conservare in perfetta efficienza gli impianti di protezione catodica, come meglio specificato al successivo art. 16.4;
 - m) controllo della pressione presso utenti o nei terminali di rete, qualora siano segnalate condizioni di esercizio anormali sia dagli utenti che dal Comune;
 - n) verifiche, su richiesta dell'Appaltante, del corretto funzionamento dei misuratori installati presso i clienti finali, eseguita con contatore campione;
 - o) effettuare i sopralluoghi necessari per determinare il corretto calibro dei contatori da installare;
 - p) per i contratti di utenza volturati o cessati, registrare i dati tecnici ed amministrativi occorrenti per la regolarizzazione di tutte le conseguenti pratiche nei confronti degli enti competenti (UTIF, AEEG, ecc.);
 - q) visitare gli impianti e sorvegliare eventuali sistemi di telecontrollo;
 - r) intervenire nel più breve tempo possibile per riparazioni fughe da apparecchiature, da tubazioni, da contatori d'utenza anche con eventuali scavi, rinterrati e ripristini stradali, ivi comprese le rotture provocate da terzi ma da compensarsi a parte;
 - s) intervenire sulle apparecchiature soggette ai controlli ISPESL per predisporle alle visite periodiche secondo le modalità previste;
 - t) svolgere ogni altro adempimento anche non previsto ma richiesto dal servizio.

16.1 Installazione dei misuratori di gas naturale.

L'Appaltatore, per conto dell'Appaltante, provvederà all'installazione dei misuratori volumetrici di gas naturale presso i clienti finali allacciati alle reti di distribuzione.

Il calibro previsto per l'utilizzazione domestica è il G4 – portata minima 40 dm³/h massima 6 m³/h; mentre per esigenze di portate superiori sono previsti contatori dal calibro diverso, dal G6 – portata minima 60 dm³/h massima 10 m³/h, al G10, ecc., verso le classi di calibro maggiore, secondo quanto prescritto dal D.M. 8/8/1985.

La posa dei misuratori dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto nei Contratti di Servizio con le Amministrazioni Comunali e della legislazione e normativa vigenti (UNI 9036, ecc.). Possibilmente i misuratori dovranno essere installati all'esterno del fabbricato, al limite della proprietà privata, in posizione facilmente accessibile dall'esterno, su un supporto costituito da una mensola in acciaio zincato, completo di rubinetto e codulo di valle. Le modalità d'installazione dei misuratori per la fornitura ad edifici di particolare pregio, come ad esempio quelli caratterizzanti i centri storici, saranno preventivamente concordate con l'Appaltante.

Il rubinetto a monte ed il girello di monte saranno completi di guarnizione sintetica e provvisti di fori per i sigilli piombati. Prima del montaggio occorrerà effettuare un accurato e completo spurgo di ogni singolo allacciamento al fine di eliminare eventuali impurità, mettendo in pressione l'intera rete. Aperto il rubinetto di base ed effettuato lo spurgo, lo si richiuderà procedendo al montaggio del contatore su mensola già predisposta in fase di costruzione dell'allacciamento aereo. Infine si predisporrà il rubinetto a monte del contatore in posizione di blocco sigillando con piombatura il medesimo, onde evitare manomissioni e si porrà il tappo di chiusura sul codulo di valle.

Per l'isolamento e la tenuta delle filettature delle tubazioni di acciaio zincato e relativi raccordi in ghisa malleabile, costituenti la parte aerea degli allacciamenti d'utenza, così come per l'installazione dei contatori, non dovrà in nessun caso essere utilizzata la canapa, ma materiali alternativi con identiche funzionalità.

16.2 Manutenzione cabine di regolazione e misura. Taratura strumenti fiscali.

La cabina REMI è costituita dal complesso delle apparecchiature, alloggiata nella cabina gas metano, destinate a ricevere, filtrare, ridurre e misurare la pressione del gas naturale ai valori di misura ed è composta dai seguenti principali elementi: valvola d'intercettazione generale, valvola per carro bombolaio ove prevista, giunto isolante monoblocco, tubazioni di collegamento, valvole d'intercettazione sulla linea di regolazione, filtri, scambiatori di calore, linee di regolazione, centrale termica.

Sarà cura dell'Appaltatore adempiere agli obblighi di legalizzazione ed eventuali verifiche periodiche degli strumenti di misura fiscali.

16.2.1 Operazioni di manutenzione giornaliera.

L'Impresa eseguirà un'ispezione giornaliera delle cabine principali di riduzione e misura; nel corso della quale dovrà:

- a) controllare che temperatura, pressione e portata segnate dagli apparecchi registratori si mantengano entro i limiti prefissati;
- b) accertare che i pennini dei registratori abbiano inchiostro sufficiente;
- c) ricaricare, se necessario, il sistema ad orologeria per lo svolgimento della carta diagrammabile e controllare la regolarità del funzionamento;
- d) sostituire a tempo opportuno il rotolo della carta diagrammabile;
- e) controllare il calcolatore di misura;
- f) controllare il livello di odorizzante nel serbatoio ed assicurarsi che l'odorizzazione del gas, all'esterno della cabina all'inizio della rete in media pressione, sia sempre superiore al limite minimo stabilito dalla normativa vigente;
- g) registrare, su apposito stampato da predisporre, i dati di temperatura, pressione, portata e consumo ecc., rilevati nella ispezione;
- h) controllare il regolare funzionamento delle apparecchiature di preriscaldamento del gas.

16.2.2 Operazioni di manutenzione semestrale secondo le norme UNI CIG 9571.

Le operazioni di manutenzione semestrale prevedono un intervento sui componenti e la fornitura degli eventuali ricambi se necessario, come di seguito specificato.

- a) Valvola d'intercettazione e valvola per carro bombolaio/cisterna: controllo manovrabilità; manutenzione ordinaria.
- b) Giunto isolante monoblocco: controllo stato elettrico del giunto isolante.
- c) Tubazione di collegamento: controllo stato elettrico delle condotte interrato; verifica della presenza di deformazioni e/o spostamenti della tubazione aerea; verifica della presenza di avvallamenti o rigonfiamenti della pavimentazione soprastante la tubazione interrato; verifica della presenza di perdite sulle tubazioni, sulle apparecchiature e sui raccordi; verifica dello stato d'usura delle tubazioni e della verniciatura di protezione.
- d) Valvole d'intercettazione sulle linee di regolazione: controllo manovrabilità.
- e) Filtri: controllo grado d'intasamento; drenaggio impurità; eventuale sostituzione elementi filtranti (se necessaria).
- f) Scambiatori di calore: controllo del regolare funzionamento dello scambiatore di calore.

- g) Linee di regolazione: cambio linea di regolazione in esercizio; verifica taratura; controllo di tenuta.
- h) Valvola di sfioro: controllo taratura; controllo tenuta; controllo intervento.
- i) Centrale termica: controllo corretta funzionalità; relativamente al circuito di alimentazione gas caldaia, controllo dell'efficienza del circuito di preriscaldamento, e verifica del vaso d'espansione.

16.2.3 Operazioni di manutenzione annuale secondo le norme UNI CIG 9571.

Le operazioni di manutenzione annuale prevedono, oltre a quanto previsto al precedente punto 16.2.2, un intervento sui componenti e la fornitura degli eventuali ricambi se necessario, come di seguito specificato.

- a) Centrale termica: controllo corretta funzionalità; verifica dei prodotti di combustione; manutenzione ordinaria; relativamente al circuito di alimentazione gas caldaia, controllo tenuta apparati di regolazione e di sicurezza, controllo della funzionalità della linea d'emergenza; relativamente al circuito di circolazione acqua calda, controllo dell'efficienza del circuito di preriscaldamento, verifica del vaso d'espansione, controllo pompa di circolazione e controllo efficienza pompa di riserva.

La manutenzione ordinaria delle cabine REMI come da norme UNI CIG 9571, eseguita da personale tecnico qualificato dal costruttore mediante attestato, nonché munito di specifica strumentazione (quali appositi calibratori di precisione certificati SIT) e quant'altro per completare il lavoro a regola d'arte, comporta:

- a) smontaggio completo dell'apparecchiatura di riduzione e degli eventuali piloti/preriduttori;
- b) sostituzione completa del kit di ricambio con nuovo originale del costruttore;
- c) recupero dei ricambi rimossi e loro smaltimento e/o bonifica con rifiuto speciale.

Cabine REMI dotate d'impianto di misura volumetrico fiscale.

L'impianto di misura volumetrico fiscale è costituito dal complesso di apparecchiature predisposte per la misura e la correzione dei volumi di gas naturale in Sm³, in funzione dei volumi fisici prelevati. I componenti principali sono: contatore, manotermografo e sistema elettronico di misura fiscale.

La manutenzione ordinaria prevede una verifica per ognuno dei componenti così come di seguito specificato.

a) Contatore volumetrico:

- d) aggiunta olio per misuratori rotoidi;
- e) controllo funzionamento;
- f) pulizia quadrante del totalizzatore;
- g) controllo visivo dello stato di usura;
- h) verifica del corretto invio dei segnali alta/bassa frequenza del sistema di correzione computerizzato.

b) Manotermografo:

- i) controllo funzionamento;
- j) verifica stato d'uso della carta diagrammale e dei pennini, con eventuale loro sostituzione;
- k) pulizia della custodia;
- l) controllo visivo dello stato di usura;
- m) verifica dei segnali di temperatura e pressione in arrivo allo strumento.

c) Apparecchiature elettroniche di misura fiscale:

- n) verifica efficienza schede;
- o) pulizia interna apparati;
- p) verifica efficienza ed eventuale sostituzione nastro stampante;
- q) verifica efficienza testa di stampa;
- r) verifica efficienza batterie di soccorso;
- s) controllo connessioni BF, PT 100 ed alimentazione;
- t) verifica taratura trasmettitore di pressione con idonea strumentazione di precisione ai valori di 0-100% del fondo scala ad almeno cinque punti intermedi della scala;
- u) verifica taratura dei valori di fondo scala pressione in funzione delle variazioni delle pressioni di misura;
- v) verifica calibratura con idonea strumentazione di precisione della termoresistenza PT 100 al valore di temperatura rilevato;
- w) verifica di funzionalità dell'eventuale registratore potenziometrico di portata.

Cabine REMI dotate d'impianto di misura venturimetrico fiscale.

L'impianto di misura venturimetrico fiscale è costituito dal complesso di apparecchiature predisposte per la misura e la correzione dei volumi di gas naturale in Sm^3 , in funzione dei

volumi fisici prelevati. I componenti principali sono: manotermografo e sistema elettronico di misura fiscale.

La manutenzione ordinaria prevede una verifica per ognuno dei componenti così come di seguito specificato.

a) Manotermografo:

- x) controllo funzionamento;
- y) verifica stato d'uso della carta diagrammale e dei pennini, con eventuale loro sostituzione;
- z) pulizia della custodia;
- aa) controllo visivo dello stato di usura;
- bb) verifica dei segnali di temperatura e pressione in arrivo allo strumento.

b) Apparecchiature elettroniche di misura fiscale:

- cc) verifica efficienza schede;
- dd) pulizia interna apparati;
- ee) verifica efficienza ed eventuale sostituzione nastro stampante;
- ff) verifica efficienza testa di stampa;
- gg) verifica efficienza batterie di soccorso;
- hh) controllo connessioni BF, PT 100 ed alimentazione;
- ii) verifica taratura trasmettitore di pressione con idonea strumentazione di precisione ai valori di 0-100% del fondo scala ad almeno cinque punti intermedi della scala;
- jj) verifica taratura dei valori di fondo scala pressione in funzione delle variazioni delle pressioni di misura;
- kk) verifica calibratura con idonea strumentazione di precisione della termoresistenza PT 100 al valore di temperatura rilevato;
- ll) verifica di funzionalità dell'eventuale registratore potenziometrico di portata.

16.3 Manutenzione gruppi di riduzione finale (GRF) in conformità alle norme UNI CIG 10702.

Il gruppo di riduzione finale è costituito da un complesso di apparecchiature predisposte per ridurre i valori della pressione della rete di distribuzione di media pressione ai valori di utilizzo del gas per uso civile ed è composto dai principali seguenti elementi: alloggiamento; valvole

d'intercettazione; filtri; valvole di sicurezza; linee di regolazione, tubazioni di assemblaggio, sistemi di misura (presenti solo in casi specifici).

La manutenzione ordinaria programmata come da norme UNI CIG 10702, eseguita da personale tecnico qualificato dal costruttore mediante attestato, nonché munito di specifica strumentazione e quant'altro per completare il lavoro a regola d'arte, comporta:

- mm) smontaggio completo dell'apparecchiatura di riduzione e degli eventuali piloti/preriduttori;
- nn) sostituzione completa del kit di ricambio con nuovo originale del costruttore;
- oo) recupero dei ricambi rimossi e loro smaltimento e/o bonifica con rifiuto speciale.

La verifica funzionale e l'ispezione del GRF consiste nell'espletare gli interventi di seguito descritti, compreso la fornitura dei ricambi eventualmente necessari.

- a) Alloggiamento GRF: verifica condizioni recinzione; verifica segnaletica di sicurezza; verifica chiusura valvola intercettazione generale; verifica olfattiva e con apposito spray cerca fughe della presenza di perdite sulle tubazioni, sulle apparecchiature e sui raccordi; controllo che le aperture libere di aerazione non siano ostruite.
- b) Valvole d'intercettazione: verifica della completa apertura delle valvole d'intercettazione di monte e di valle delle linee di regolazione; azionamento degli organi d'intercettazione per valutarne lo sforzo di manovrabilità.
- c) Filtri: verifica loro intasamento ed eventuale spurgo; eventuale sostituzione degli elementi filtranti.
- d) Valvole di sicurezza: controllo intervento e taratura; controllo tenuta; verifica della presenza di eventuali otturazioni nel tubo di scarico all'atmosfera.
- e) Controllo funzionale delle linee di regolazione: verifica delle pressioni di monte e di valle; accertamento della possibilità di poter escludere la linea di regolazione; controllo taratura dei riduttori; verifica dell'intervento degli apparati di sicurezza (monitor, blocco, ecc.); controllo tenuta in chiusura delle linee di regolazione; controllo tenuta singolo apparato di regolazione.
- f) Controllo della regolare ventilazione degli alloggiamenti.
- g) Sistemi di misura (ove presenti): verifica del regolare funzionamento del registratore di pressione; verifica del regolare funzionamento del contatore; verifica del regolare funzionamento del correttore dei volumi.

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria programmata sul 50% dei gruppi di riduzione, nel periodo di validità del contratto.

Inoltre dovrà essere eseguita una verifica funzionale anche sui gruppi di riduzione industriale su richiesta dell'Ente Appaltante.

16.4 Manutenzione dell'impianto di protezione catodica.

Si dovranno verificare i drenaggi polarizzati, i dispersori, le apparecchiature elettriche e lo stato elettrico ai punti di misura. Si dovranno fare registrazioni sullo stato elettrico delle tubazioni per un periodo non inferiore a 24 ore ogni 6 mesi in quattro punti di misura di ogni singolo impianto di distribuzione, individuati insieme alla stazione Appaltante.

Più precisamente, il controllo periodico semestrale, eseguito da personale tecnico qualificato e nel rispetto della normativa vigente, dovrà comprendere le operazioni di seguito descritte.

- a) Controllo protezione catodica corrente impressa: verifica del potenziale tubo/terra; verifica della tensioni di uscita dell'alimentatore; verifica della resistenza di terra del dispersore; verifica della resistenza tubo/dispersore; verifica della corrente totale di protezione; verifica dell'efficienza degli strumenti di misura; verifica dell'efficienza dell'elettrodo fisso di riferimento; verifica della precisione di misura dell'elettrodo fisso di riferimento; verifica dello stato della protezione da tensioni di contatto accidentali (messa a terra di sicurezza); verifica dello stato dei dispositivi di protezione da fulminazioni e da sovratensioni.

I risultati delle verifiche e delle misure saranno riportati su apposito formulario, di cui sarà inviato copia all'Appaltante.

- b) Verifica punti caratteristici di misura e interruzione/collegamento continuità elettrica: controllo e pulizia della custodia di contenimento dei cavi; controllo del serraggio dei cavi alle morsettiere; verifica efficienza del collegamento dei cavi; misure istantanee del potenziale tubo/terra riferito all'elettrodo di riferimento Cu/CuSO₄.
- c) Registrazione ai punti caratteristici: registrazioni dello stato di efficienza dell'impianto di protezione catodica con registrazioni di 24 h del potenziale tubo/terra riferito all'elettrodo di riferimento al Cu/CuSO₄, utilizzando volmetri registratori a traccia continua e/o acquisitori analogici, classe di precisione non superiore a 1, tempo di risposta 0,5 sec., scorrimento 60 mm/h.

Tutti i servizi, forniture e attività inerenti l'Appalto saranno eseguiti dall'Appaltatore in conformità alle prescrizioni tecniche ed alle condizioni stabilite nel presente Capitolato, tenuto

conto che dette prescrizioni hanno carattere indicativo e non limitativo, in quanto è qui reso noto che l'Appaltatore si obbliga espressamente a rendere gli impianti o parti d'impianto completamente montati, provati ed esercibili.

L'esecuzione delle prestazioni e degli interventi sono sempre e comunque effettuati secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

CAPITOLO IV

CONDIZIONI ECONOMICHE

Art. 17 COMPENSI

A titolo di compenso per tutti gli oneri e prestazioni inerenti alla gestione tecnica ed amministrativa ed alla manutenzione ordinaria degli impianti secondo quanto previsto ai capitoli II e III, l'Appaltante riconoscerà all'Appaltatore un corrispettivo mensile così calcolato:

- a) per ogni contatore attivo € 1,00 (*Euro uno // 00*);
- b) per ogni m³ di gas naturale distribuito € 0,002 (*Euro zero // 002*);
- c) eventuali costi sostenuti dall'Appaltatore per prestazioni/interventi di emergenza quali riparazioni o sostituzioni di parte delle reti e/o degli impianti, resisi necessari per garantire la continuità di un servizio di pubblica utilità, gli saranno ricompensati a parte, applicando i prezzi contenuti nel prezzario in vigore della C.C.I.A.A. di Verona, ridotto del 30%, così come previsto al precedente punto 15.2.2.

Art. 18 INVARIABILITÀ DEI PREZZI

I prezzi di cui al precedente art. 17 rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto d'appalto, non essendo ammessa alcuna revisione dei prezzi.

Art. 19 CONTABILITÀ E PAGAMENTI

Con cadenza trimestrale l'Appaltatore, sulla base dei prezzi indicati al precedente art. 17 punti a) e b), presenterà all'Appaltante la contabilità calcolata per ogni singola mensilità gestita, conguagliando i corrispettivi dell'intero periodo in coincidenza con la contabilità del trimestre di fine anno solare.

La contabilità trimestrale di cui sopra dovrà contenere anche i compensi per le prestazioni di cui al punto c) dell'art. 17, calcolate a consuntivo.

L'Appaltante verificherà la congruità e la conformità della contabilità presentatagli dall'Appaltatore con le condizioni del contratto d'appalto entro i 15 giorni lavorativi successivi dal ricevimento della stessa. Quindi autorizzerà l'Appaltatore all'emissione della relativa fattura. Ogni fattura inviata all'Appaltante, per poter essere evasa, dovrà essere accompagnata dalla relativa autorizzazione dallo stesso rilasciata prima della sua emissione.

L'Appaltante provvederà al pagamento delle regolari fatture emesse dall'Appaltatore dopo 30 giorni lavorativi dalla data del loro arrivo.

Art. 20 STIMA DEGLI IMPORTI COMPLESSIVI

In base a quanto sopra esposto ed ai dati relativi ai metri cubi di gas distribuiti dalle varie reti comunali nell'anno termico 2004-2005, nonché ai dati relativi al numero di contatori attivi alla data del 30 Novembre 2005, si può stimare il valore totale presunto del contratto d'appalto pari a euro 532.475,58, oltre ad IVA nella misura di legge, di cui € 10.400,00 per gli oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, suddiviso fra i vari comuni come di seguito esplicitato.

CALCOLO DELL'IMPORTO ANNUO PRESUNTO DEL CONTRATTO D'APPALTO

Comune di Lonigo (VI): contatori attivi n. 6.041 x 1,0 €/cad x 12 mesi =	€ 72.492,00
m ³ di gas distribuiti 14.600.977 x 0,002 €/m ³ =	€ 29.201,95
	Totale euro 101,693,95
Comune di Soave (VR): contatori attivi n. 3.318 x 1,0 €/cad x 12 mesi =	€ 39.816,00
m ³ di gas distribuiti 19.123.839 x 0,002 €/m ³ =	€ 38.247,68
	Totale euro 78.063,68
Comune di Cologna Veneta (VR): contatori attivi n. 2.977 x 1,0 €/cad x 12 mesi =	€ 35.724,00
m ³ di gas distribuiti 9.634.533 x 0,002 €/m ³ =	€ 19.269,07
	Totale euro 54.993,07
Comune di Zimella (VR): contatori attivi n. 1.614 x 1,0 €/cad x 12 mesi =	€ 19.368,00
m ³ di gas distribuiti 3.459.545 x 0,002 €/m ³ =	€ 6.919,09
	Totale euro 26.287,09
Totale complessivo annuo prestazioni	euro 261.037,79
Importo costi sicurezza	euro 5.200,00
Totale complessivo annuo	euro 266.237,79

IMPORTO TOTALE PRESUNTO DEL CONTRATTO D'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta calcolato per la durata complessiva del contratto, determinato in modo proporzionale alle mensilità previste (n. 21) per l'appalto risulta quindi essere:

Totale complessivo prestazioni	euro 522.075,58
Importo costi sicurezza	euro 10.400,00
Totale complessivo	euro 532.475,58

Art. 21 PENALITA'

21.1 Penalità per ritardato inizio degli interventi di emergenza

L'Appaltatore, attraverso la predisposizione di un Servizio di Pronto Intervento come descritto negli articoli precedenti, è tenuto ad intervenire immediatamente nei casi di chiamata per emergenza.

Nel caso l'Impresa non ottemperasse all'obbligo suddetto, o, se non fosse rintracciabile per telefono per un tempo maggiore di 15 minuti, essa, oltre ad accollarsi tutti gli oneri derivanti dagli eventuali danni arrecati, dovrà corrispondere all'Appaltante una penalità di euro 300,00.

Nel caso invece l'Impresa non inizi i lavori entro il periodo di un'ora per interventi sugli impianti e/o sulla rete dal momento in cui è stata avvisata, essa, oltre agli oneri derivanti dagli eventuali danni arrecati a persone e cose, dovrà corrispondere una penalità di euro 200,00 per ogni ora di ritardo, salva la facoltà dell'Appaltante di rivalersi dal mancato tempestivo intervento.

21.2 Penalità per inadempienze contrattuali

21.2.1 Inadempienze tecniche gestionali

In caso d'inadempienze o non osservanza degli obblighi contrattuali, ed in particolare relativamente alle prestazioni previste dal Capitolo II, la Stazione Appaltante potrà applicare una sanzione pecuniaria pari ad euro 0,1 per ogni contatore attivo allacciato alla rete di distribuzione del Comune danneggiato dall'inadempienza.

Sono da considerare inadempienze anche il mancato rispetto dei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, dalla delibera 168/04, e da ogni altra prescrizione dell'Autorità oltre che da ogni programmazione condivisa per qualsivoglia intervento.

Se l'Appaltatore non provvederà a risolvere l'inadempienza entro il tempo massimo di 30 giorni dalla sua constatazione, la sanzione pecuniaria raddoppia.

21.2.2 Inadempienze relative alla manutenzione ordinaria

In caso d'inadempienze o non osservanza degli obblighi contrattuali ed in particolare relativamente alle prestazioni previste dal Capitolo III, la Stazione Appaltante potrà applicare una sanzione pecuniaria pari ad euro 0,00005 per metro cubo di gas naturale distribuito in un anno solare dall'intera rete di distribuzione del Comune danneggiato dall'inadempienza.

Se l'Appaltatore non provvederà a risolvere l'inadempienza entro il tempo massimo di 30 giorni dalla sua constatazione, la sanzione pecuniaria raddoppia.

21.3 Penalità per risoluzione anticipata del contratto d'appalto

In caso di risoluzione anticipata del rapporto per colpa dell'Appaltatore secondo quanto previsto dall'art. 13.2, l'Impresa sarà soggetta ad una penale forfetaria pari ad euro 5.000,00.

L'applicazione delle sanzioni sarà preceduta da formale contestazione scritta, con indicato l'importo della sanzione stessa, contro la quale l'Impresa, avrà facoltà di presentare osservazioni entro 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione.

L'ammontare della sanzione pecuniaria sarà trattenuto con la liquidazione del successivo compenso calcolato come previsto dall'art. 20.

Resta comunque fermo quanto previsto all'art. 13 in ordine all'eventuale risoluzione del contratto.

Art. 22 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Il servizio sarà affidato mediante pubblico incanto con aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo 158/1995.

La stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.

L'Appaltante, inoltre, si riserva il diritto insindacabile di non appaltare il servizio.

**APPENDICE
CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI**

Comune di Soave

- n° 2 cabine di ricevimento e misura
- n° 24 gruppi di riduzione finale
- n° 2 alimentatori di protezione catodica
- m 23.615 rete di trasporto in media pressione
- m 40.739 rete di trasporto in bassa pressione
- n° 3.318 contatori attivi al Novembre 2005

Comune di Cologna Veneta

- n° 2 cabine di ricevimento e misura
- n° 3 gruppi di salto intermedio
- n° 20 gruppi di riduzione (di cui n° 3 di salto intermedio)
- n° 6 alimentatori di protezione catodica
- m 38.440 rete di trasporto in media pressione
- m 28.800 rete di trasporto in bassa pressione
- n° 2.977 contatori attivi al Novembre 2005

Comune di Zimella

- n° 2 cabine di ricevimento e misura
- n° 8 gruppi di riduzione
- n° 3 alimentatori di protezione catodica
- m 10.612 rete di trasporto in media pressione
- m 25.193 rete di trasporto in bassa pressione
- n° 1.614 contatori attivi al Novembre 2005

Comune di Lonigo

- n° 3 cabine di ricevimento e misura
- n° 40 gruppi di riduzione finale
- n° 5 alimentatori di protezione catodica
- m 30.000 rete di trasporto in media pressione
- m 59.000 rete di trasporto in bassa pressione
- n° 6.041 contatori attivi al Novembre 2005